



Il Trillo

anno 47 - n°2 Periodico della Sezione «Renato Gianni» di Pisa 25 Gennaio 2010

L'Editoriale del Presidente

Giù le mani dagli Arbitri!

Nell'attuale stagione sportiva stiamo, purtroppo, assistendo a degli eventi - a mio parere inqualificabili - che rischiano di destabilizzare quell'equilibrio pur sempre precario - tra Dirigenti di Società, Tecnici, Calciatori, Tifosi e Direttori di gara - che, di recente, ha subito non pochi scossoni.

Per una volta, lasciatemi uscire dal mio ruolo istituzionale e fatemi commentare, da "uomo di strada", quello a cui, sempre più spesso, dobbiamo assistere con tristezza e impotenza, almeno nell'immediato. Andrea D'Addario è stato, nel medesimo tempo, protagonista e vittima di un clima di ostilità che si accentuava sempre più nel corso della gara. L'abbandono volontario, da parte di Andrea, del terreno di giuoco a venti minuti dalla fine - avvenimento deprecabile e sicuramente da condannare per la gravità del gesto - è qualcosa che ci ha colto totalmente impreparati, vista l'attenzione che questa Sezione ha sempre rivolto ad un più che corretto comportamento: non solo sul campo ma in ogni circostanza dell'attività arbitrale.

Se spostiamo lo sguardo dal campo incriminato e lo volgiamo, a trecentosessanta gradi, alla situazione attuale - non solo nel mondo del calcio - dobbiamo prender atto della ingiustificata e pericolosa tensione nei confronti degli Arbitri.

Teniamo, però, presente che lo stato di esasperazione vissuto da Andrea D'Addario - torno a ripetere, assolutamente non condivisibile - non è risultato, purtroppo, un episodio isolato.

Abbiamo, difatti, dovuto registrare l'escalation di un atteggiamento

violento - a cui, peraltro, questa regione, non era assolutamente preparata - che è degenerata nell'aggressione di numerosi giovani colleghi toscani che sono stati selvaggiamente malmenati tanto da dover ricorrere alle cure di personale medico specializzato. Ultimo, in ordine di tempo, il nostro Marco Manca che domenica 10 Gennaio u.s. è stato brutalmente percosso al termine della gara da un sostenitore della squadra locale introdottosi furtivamente nel suo spogliatoio.

In veste, questa volta, rigorosamente istituzionale mi sento in dovere di affermare la mia preoccupazione e stanchezza di fronte al ripetersi di tali episodi di inciviltà: non trovo altro modo per definire simili atteggiamenti.

Torno a ribadire che il comportamento di Andrea D'Addario è assolutamente da censurare e, in alcun modo, non da emulare, ma non posso fare a meno di provare un pizzico di comprensione per il momento di debolezza che ha colto il nostro ormai ex collega.

Non è mia intenzione trasformare Andrea da colpevole a vittima, ma abbiamo il dovere civico di comprendere fino in fondo quale sia stata la causa che abbia scatenato nella sua mente questo gesto inconsulto. Pur sbagliando, ha detto "basta" e il calcio - per una volta - si è fermato! Non possiamo e non dobbiamo permettere assolutamente che ciò accada nuovamente. E questo vale per tutti...!

A questo punto, si impone una riflessione seria, responsabile perché la situazione è diventata ormai insostenibile - da quanti anni lo ripetiamo? - e, anziché cambiare in meglio, ha raggiunto il culmine con punte che rasentano la pura follia. Gli impianti sportivi

continuano ad essere sempre più, ahimé, "terra di nessuno" dove tutto è consentito, dove si possono perpetrare impunemente le peggiori nefandezze, dove albergano il disordine, l'ignoranza, la cattiveria, la violenza senza che i colpevoli ne subiscano alcuna conseguenza. Quanto potrà durare ancora tutto questo?

Ed è molto triste, credetemi, dover constatare come anche in una regione come questa - considerata, non certo a torto, una tra le migliori espressioni della cultura sportiva e non solo - possano accadere incidenti di questo genere!

Non è nelle nostre corde lasciarci intimidire né, tantomeno, continuare a subire comportamenti che violano oltre la figura dell'Arbitro anche la sua dignità e integrità personale.

In nome della passione che ha sempre contraddistinto la nostra attività, mi auguro sinceramente che tali incresciosi episodi non abbiano a ripetersi e che il rispetto dovuto a chiunque sia nell'esercizio delle proprie funzioni - in questo caso, l'Arbitro - diventi *normale* e non solo auspicabile.



Michele D'Alascio



F.I.G.C.-Associazione Italiana Arbitri

Il Trillo

anno 47 - n°2



Redazione

Direttore Responsabile: Michele D'Alascio

Capo Redattore: Michele Pingitore

hanno collaborato: Paolo Braccini
Arcangelo Vingo

Sommario

- 1 - L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE
- 2 - PREMIO «EVELYN BORELLI»
- 3 - OMAGGIO A LUCIANO PASTECCHI
- 4 - ARBITRI SAUDITI A PISA
 - CRONACA TORNEO «E. AULISA»
- 6 - L'APPLICAZIONE DEL «VANTAGGIO» DI P. BRACCINI
- 7 - UN SOGNO DA... 190.000 EURO!
- 8 - GRAZIE PISA! DI ROCCO IMPERATORE
 - PISA OSPITA GLI ARBITRI C.A.I.
- 9 - RIDIAMOCI SOPRA...
 - I PISANI AL RADUNO O.T.R.
- 10 - DEBUTTI... CON I FIOCCHI
- 12 - CARMINE RUSSO: UN UOMO DI SEZIONE!
- 13 - UNA LEZIONE DA CAMPIONE DEL MONDO
- 14 - CIRO CAMEROTA: UN C.R.A. DI RAZZA
- 15 - CENA SOTTO L'ALBER...ONE!
 - LA STRENNA DEL «MISTER»
- 16 - LA BEFANA IN SEZIONE
 - S.O.S. RIMBORSI
 - R.T.O.
- 17 - CRONACA ROSA
- 18 - CHI VA... E CHI VIENE...
 - ARRIVANO I RINFORZI...
 - GIANNINI IN POLE-POSITION
 - UNA VISITA GRADITA: ERIO IORI
- 19 - LASCIO L'A.I.A. CON RISPETTO E AMMIRAZIONE
 - OSSERVATORI DILIGENTI
- 20 - LO SPONSOR

VIGILANZA PRIVATA



**GUARDIE
DI CITTÀ**

PREMIO «EVELYN BORELLI»

Abbiamo istituito il Premio intitolato alla nostra indimenticata collega **"Evelyn Borelli"**, da assegnare annualmente ad una collega appartenente ad una Sezione della regione, con un'anzianità arbitrale di almeno quattro anni (come Evelyn al momento di lasciarci) che, nella qualità di Arbitro, Assistente, Osservatore si sia particolarmente distinta, oltre che per capacità tecniche, soprattutto per il particolare attaccamento dimostrato nei confronti della propria Sezione, dell'intera classe arbitrale e per lo spirito associativo e di servizio manifestato nell'espletamento del proprio mandato.

Il Presidente della Sezione di Pisa richiederà annualmente a tutti i Presidenti di Sezione della Toscana la segnalazione di uno o più nominativi di Associate ritenute meritevoli di concorrere all'assegnazione del Premio.

Le segnalazioni, corredate di una scheda nella quale si evidenzino le caratteristiche tecniche ed associative delle interessate, dovranno

pervenire presso la Sezione "R. Gianni" di Pisa entro il 30 Aprile di ogni anno.

Una Commissione, composta da tre membri (il Presidente della Sezione di Pisa, il Presidente del C.R.A. Toscana o componente da questi delegato, un Presidente di Sezione della regione) provvederà all'esame di tutte le schede delle candidate ed alla assegnazione del Premio che verrà consegnato in occasione della serata di Gala della Sezione "R. Gianni" di Pisa, a conclusione della stagione sportiva.

*«Caro Michele,
Ti invio il bigliettino distribuito in occasione del 13 Dicembre nel primo anniversario della scomparsa di Evelyn.*

Ancora una volta grazie, a te e a tutti, dal profondo del cuore per quello che avete fatto e continuate a fare perché Evelyn viva nel ricordo di tutti.

Vi ricordo tutti con grande affetto

Un abbraccio»



Enza Talarico Borelli



ADMO
ASSOCIAZIONE DONATORI
MIDOLLO OSSEO

Se vuoi onorare degnamente la memoria della nostra cara Evelyn, iscriviti all'A.D.M.O. (Associazione Donatori Midollo Osseo).

L'associazione ha come scopo principale informare la popolazione italiana sulla possibilità di combattere le leucemie, i linfomi, il mieloma e altre neoplasie del sangue attraverso la donazione e il trapianto di midollo osseo





Non dimenticando ...donando si puo'
Tutto quello che si puo' fare e' solo come una goccia d'acqua in un oceano.
Ma rifiutando di mettere la mia goccia, l'oceano avra' una goccia in meno.
Lo stesso vale per te, basta cominciare. ...
Alla fine della vita non saremo giudicati per le grandi opere
che saremo riusciti a realizzare, ma saremo giudicati sull'amore.

In ricordo di Evelyn
 13 Dicembre 2008 - 13 Dicembre 2009

OMAGGIO A LUCIANO PASTECHI

 di Michele D'Alascio



Dopo una lunga malattia, il 6 Novembre 2009 si è spento l'a.b. **Luciano Pastechi**, il decano della nostra Sezione: aveva 83 anni, dei quali ben 65 trascorsi nell'Associazione. Luciano nasce a Pisa il 13 Giugno del lontano 1926 e diventa Arbitro di calcio il 16 Febbraio 1948: le sue indiscusse qualità gli consentono di approdare prestissimo a livello nazionale, prima in Serie "D" e, successivamente, in Serie "C".

Nella stagione sportiva 1964/65 transita tra gli Arbitri Fuori Quadro, dove ripercorre, questa volta da Osservatore (allora "Commissario") le stesse tappe che aveva percorso da Arbitro: dopo una breve parentesi a livello regionale, passa prima alla C.A.I. e, dopo, alla Serie "D" dove è costretto a lasciare soltanto per inderogabili motivi di lavoro.

Figura di spicco nel mondo del lavoro e della società

civile nella nostra provincia, è chiamato a rivestire ruoli di assoluto rispetto (tra i più importanti e delicati quello di Segretario Generale della Camera del Lavoro), distinguendosi anche nel volontariato, dove non ha certo lesinato le energie.

Arbitro Benemerito dal 14 Settembre 1970, gli vengono conferiti il Premio "CASP" (1960/61) e il Premio nazionale "E. Silvano" (1963/64). Il 5 Marzo 2009 il Presidente dell'A.I.A. gli assegna il prestigioso riconoscimento riservato ai pochissimi colleghi che hanno superato il sessantesimo anno di tessera.

Sempre presente attivamente nella vita sezionale, per lunghi anni ricopre l'incarico di Consigliere e, per oltre venti, quello di Vice Presidente.

Di Luciano mi piace sottolineare, soprattutto, il carattere schivo, riservato, mai sotto la luce dei riflettori, quasi a dispetto della rilevante, delicata,

prestigiosa posizione che ha sempre occupato nella società civile.

Un uomo, un collega, un amico che ti colpiva subito per quel suo modo bonario, mite di accoglierti, forte di una rettitudine morale ineccepibile, di una onestà intellettuale non comune. E quando occorreva un moderatore che riportasse la discussione sui binari di un corretto e rispettoso dibattito, chi meglio di Luciano Pastechi?

Con la sua innata saggezza, il suo carisma, il suo tratto signorile, la sua figura che incuteva un certo rispetto, il suo modo calmo e sereno di esprimersi, senza mai alterare il tono della voce.

Per questo riteniamo di doverlo annoverare tra i "Padri" di questa Sezione, tra coloro, cioè, che ne hanno favorito la crescita, lo sviluppo, la gloria, tra coloro, in definitiva, che hanno scritto la pagine più intense della sua storia.

Grazie Luciano.



PISA - VIAREGGIO 2 - 0



Finalmente arrivano i tre punti per la nostra Sezione che, nell'incontro valevole per la seconda giornata del Torneo regionale di calcio "E. Aulisa", supera Viareggio con il classico punteggio di 2-0.

La cronaca. Partono forte i viareggini che imprimono alla gara un ritmo forsennato - peraltro ben controllato dai pisani - e all'11' vanno vicinissimi alla rete, ma è la traversa a salvare Bracaloni.

Inaspettatamente, però, Pisa in vantaggio con un guizzo di Abbate che approfitta di uno svarione difensivo degli avversari.

Nella ripresa, Pisa scende in campo più determinata e convinta dei propri mezzi, cominciando a macinare gioco, facendo prevalere il tasso tecnico di alcuni calciatori con scambi rapidi e fraseggi a centro campo che creano non poche difficoltà alla difesa viareggina.

Dopo aver fallito solo d'un soffio il raddoppio (pregevole il pallonetto di Tagliavini che sorvola di pochissimo la traversa) al 25' arriva il meritato raddoppio ancora una volta con Abbate che festeggia con una doppietta una prestazione maiuscola. Immenso!

Tutti bravi indistintamente i nostri ragazzi, ma una citazione particolare meritano Donzello (un baluardo in difesa), il solito Di Pace (vero uomo squadra), Genna (un gladiatore) e gli "esperti" Andolfi e Guarini che, seppur non più giovanissimi, offrono un contributo determinante. La classe non è acqua....!

Comunque, un plauso per tutti i ragazzi di mister Sisia che riportano il sorriso in casa Pisa, prima dello scontro diretto con Livorno di giovedì 26 Novembre p.v. Si tratta sicuramente di un buon auspicio...

Formazione Pisa: Bracaloni, Donzello, Fontani (Ricci), Covassin (Ascione), Mannocci (Di Pace), Andolfi (Ciurli), Carta, Genna, Tagliavini, Roccasalvo (Guarini), Abbate.

Ha ben diretto il livornese Pagni.

LIVORNO - PISA 3 - 2

La 3ª giornata d'andata del girone "A" del Torneo di calcio tra Sezioni "Emanuele Aulisa" prevede il derby Livorno - Pisa, che si affrontano mercoledì 25 Novembre, alle ore 20.30 sul sintetico della "Banditella". Gara intensa, vibrante, con sprazzi di sano agonismo: onore a Livorno che ci supera 3 - 2, ma i nostri ragazzi disputano una partita maiuscola, uscendo dal campo a testa alta, senza demeritare affatto, tutt'altro, rammaricandosi, invece, di aver sciupato una ghiotta occasione per fare risultato.

La cronaca. Parte forte Livorno in goal già al 3' con un calcio di punizione dal limite che trafigge l'incolpevole Bracaloni e raddoppia al 10' su un nostro pasticcio difensivo.

Ma Pisa rientra subito in partita, e al 12' ci pensa Tagliavini (tornato finalmente al goal dopo un lungo digiuno) con un diagonale che lascia esterrefatto l'estremo difensore labronico.

Pisani padroni del campo ma il pareggio non arriva, anche se viene sfiorato ancora una volta da Tagliavini in serata di grazia. Nei minuti finali del 1° t. brivido per Pisa: è la traversa a dire no a Livorno sull'ennesimo calcio di punizione dal limite, ma Bracaloni c'è!

La ripresa vede Pisa costantemente all'attacco alla ricerca del meritato pareggio: al 5' La Sala colpisce il palo a portiere battuto, un minuto dopo fallisce

una clamorosa occasione. Goal sbagliato, goal subito: al 10' arriva la beffa e il risultato passa 3 - 1 per Livorno.

Ma Pisa non demorde e si catapulta in attacco: al 15', con una punizione capolavoro, Di Pace accorcia le distanze e riporta il sorriso in casa pisana. I nostri lottano su ogni pallone, la gara diventa spigolosa (ammoniti due calciatori livornesi), mai cattiva, però, sfioriamo più volte il pari ma sul finire, sbilanciati in avanti, rischiamo di prendere il quarto goal con il pallone si infrange sul palo: sarebbe stata un'altra beffa!

Complimenti indistintamente a tutti i

nostri ragazzi, nessuno escluso: hanno giocato con le gambe e con il cuore, ce l'hanno messa tutta, proprio tutta, e non hanno nulla da riprovarsi. Per dirla alla "Lippi", abbiamo ritrovato la "squadra" che piace a noi, che lotta su ogni pallone, che non si arrende, un "gruppo" con i fiocchi. Ci rifaremo al ritorno all'ombra della Torre.....

Formazione pisana: Bracaloni, Fontani (Guarini), Covassin (Sassetti), Ricci (Amoroso), Donzello, Carta (Turi), Genna, Di Pace, La Sala (Roccasalvo), Abbate, Tagliavini (Ciurli).

Decisa e puntuale la direzione arbitrale affidata a Puvia di Carrara.



GLI ARBITRI SAUDITI A PISA

La Saudi Arabian Football Federation ha organizzato, d'intesa con la F.I.G.C., un Corso per Arbitri sauditi d'élite (Serie "A" e "B") presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano, chiamato a gestire l'intero corso per i 18 Arbitri e i 5 Assistenti volati in Italia insieme a un membro della Commissione Arbitri Saudita e al Segretario della stessa.

Nell'ambito di questa interessante iniziativa, giovedì 22 Ottobre i colleghi dell'Arabia Saudita sono venuti a Pisa per visitare la nostra Città, dove stati accolti dal Presidente Michele D'Alascio, che si è avvalso della preziosa collaborazione di Maurizio Sisia. Dopo Piazza dei Miracoli, via S.

Maria, Piazza dei Cavalieri, Borgo, i Lungarni, di certo non poteva mancare la visita alla nostra Sezione.

I colleghi sauditi sono rimasti visibilmente impressionati, sia per le bellezze della nostra Città conosciute ed apprezzate in

tutto il mondo, che per l'efficienza della nostra Sezione e per lo spettacolo che si gode affacciandosi dal balcone e dalle finestre. Ma sono rimasti colpiti, soprattutto, dallo "spirito di gruppo" che si respira ovunque in Sezione.



CRONACA TORNEO "EMANUELE AULISA"

CARRARA - PISA 1 - 1

Sordio positivo della nostra squadra nella prima giornata del Torneo di calcio tra Sezioni intitolato all'indimenticato collega della Sezione di Empoli "**Emanuele Aulisa**".

Giovedì 29 Ottobre, allo stadio "Nuova Covetta" di Carrara, i nostri impattano 1 - 1 con la Sezione di Carrara, al termine di una gara che ha registrato, soprattutto nella ripresa, un costante predominio dei pisani che non riescono, però, a concretizzare le numerose azioni da rete create.

Gara segnata, purtroppo, da un brutto infortunio al ginocchio occorso a collega carrarino Cantore, a seguito di uno scontro del tutto fortuito con un nostro calciatore. Gioco sospeso per venti minuti in attesa dell'arrivo dell'ambulanza e ricovero in ospedale per gli accertamenti del caso. Al collega Cantore giungano i migliori auguri di pronta guarigione da parte di tutti gli Arbitri pisani.

La cronaca. Vantaggio locale proprio con Cantore su calcio di

punizione non certo irresistibile dal limite dell'area di rigore. Pareggio pisano con La Sala al termine di una travolgente azione personale. Nella ripresa arrembaggio pisano ma la difesa di Carrara tiene bene, salvandosi in più d'una occasione. Pisa è scesa in campo con questa formazione: Liotta (Bracaloni), Covassin (Fontani), Di Pace (Cap.), Sassetti (Ricci), Donzello,

Andolfi (Stoico), Genna, Carta, Roccasalvo, La Sala, Tagliavini (Miano).

Buona la direzione di gara del viareggino Della Latta e dei suoi Collaboratori.

Irreprensibile il comportamento dei nostri ragazzi e questo costituisce già un buon risultato!





Se è vero che la corretta applicazione del cosiddetto “vantaggio” presuppone il raggiungimento di una solida maturità arbitrale, è anche vero che il giovane arbitro, una volta che abbia imparato a muovere i primi passi, deve da subito porsi il problema di capire un argomento certamente complesso, al fine di impostare nel modo migliore il percorso mentale che gli consentirà di padroneggiare al meglio uno strumento di grande importanza. Credo, dunque, che anche per i ragazzi che operano a disposizione dell'O.T.S. non sarà inutile qualche notazione di approfondimento.



1. IL “VANTAGGIO” NELLA REGOLA 5

La Regola 5 introduce la nozione del “vantaggio” (senza, però, attribuire formalmente la tradizionale denominazione) nella parte in cui dispone che l'arbitro “lascia proseguire il gioco quando la squadra contro la quale è stata commessa un'infrazione beneficerà da ciò di un vantaggio e punisce l'infrazione iniziale se il vantaggio accordato non si è concretizzato nell'immediatezza”.

Il primo concetto importante, troppo spesso trascurato nella pratica arbitrale, è che si può parlare di “vantaggio” solo quando la prosecuzione del gioco rappresenti un vero e proprio **“beneficio per la squadra”**: quest'ultima deve, in sostanza, trovarsi in una condizione complessivamente migliore (s'intende: per potenzialità di sviluppare in un'azione efficace) rispetto a quella che si verificherebbe usufruendo del calcio di punizione (o di rigore) previsto per l'infrazione commessa. Non può, quindi, applicarsi il

“vantaggio” per il solo fatto che un calciatore di quella squadra abbia mantenuto il **“possesso del pallone”**, perché può ben trattarsi di un possesso precario e, comunque, meno favorevole (per libertà di azione e/o per posizione) rispetto alla possibilità di eseguire un calcio di punizione (o, addirittura, di rigore). Ancora più evidente è l'inapplicabilità del “vantaggio” quando il “surrogato” del calcio di punizione è semplicemente un calcio di rinvio, una rimessa dalla linea laterale o un calcio d'angolo: in tutti questi casi è evidente che la possibilità di eseguire un calcio di punizione rappresenta un'alternativa preferibile. Inutile dire che, quando il “vantaggio” riguarda un potenziale calcio di rigore, la scelta può dirsi accettabile solo a fronte di una chiarissima occasione, tale da consentire prospettive di realizzazione di una rete ancor più favorevoli di quelle connesse ad un tiro libero dagli 11 metri.

L'altro elemento centrale ricavabile da questa parte della Regola 5 è quello (di istituzione relativamente recente) che consente all'arbitro di “tornare indietro”, come in una moviola, punendo l'infrazione iniziale dopo che il “vantaggio” concesso non si sia, in realtà, concretizzato. Si tratta di uno strumento importante, che però deve essere correttamente interpretato per evitare abusi incompatibili con la lettera e con lo spirito del Regolamento.

In primo luogo, per concedere il “vantaggio” iniziale, occorre comunque una situazione di concreto ed evidente beneficio **nell'immediatezza** dell'infrazione. L'arbitro, in caso contrario, non può limitarsi a ritardare il fischio a fronte di qualsiasi fallo e aspettare (magari per molti secondi) per vedere quello che succederà, perché una scommessa di questo tipo, se viene persa, comporta un fischio tardivo ed un'inevitabile perdita di credibilità.

In realtà il “ripensamento” sul “vantaggio” costituisce il (raro) rimedio a situazioni eccezionali: il “beneficio per la squadra” inizialmente c'è (concrete prospettive di possesso del pallone e di azione efficace), ma, per l'intervento di fattori causali anomali (per esempio: traiettoria del pallone alterata dal vento o dal terreno

pesante; perdita di equilibrio del calciatore destinato ad impossessarsi del pallone), finisce per non concretizzarsi.

Attenzione, poi, a non confondere la mancata concretizzazione del “vantaggio” con la mancata concretizzazione **dell'azione** successiva. Se un calciatore, dopo l'applicazione del “vantaggio”, acquisisce effettivamente il possesso del pallone in un'azione efficace e, in un secondo tempo, spreca l'opportunità, siamo al di fuori dei presupposti che consentono di “tornare indietro” e concedere il calcio di punizione: il “vantaggio” si è concretizzato e quello che accade dopo fa parte di una nuova situazione di gioco.

2. LE NUOVE “LINEE-GUIDA”.

Vi è anche da dire che il Regolamento, oggi molto più approfondito e dettagliato che in passato, offre, nell'ambito della Regola 5, alcune **“linee-guida”** estremamente chiare per interpretare questa disposizione:

«L'arbitro può applicare il vantaggio ogni volta che si verifica un'infrazione o viene commesso un fallo. L'arbitro deve considerare le seguenti circostanze nel decidere se applicare il vantaggio o interrompere il gioco:

- la gravità dell'infrazione: se l'infrazione è meritevole di un'espulsione, l'arbitro interromperà il gioco ed espellerà il calciatore a meno che non si delinei un'evidente opportunità di segnare una rete;

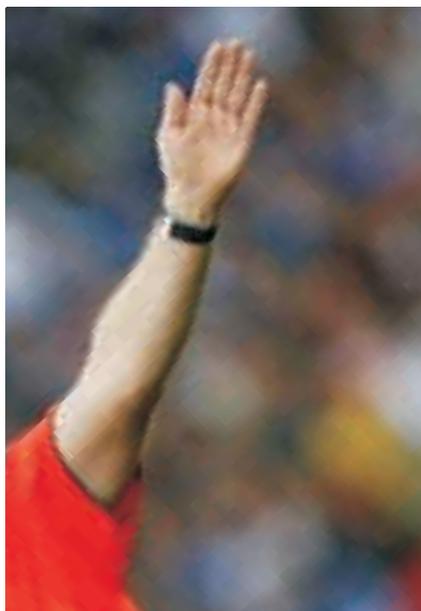
- il punto in cui viene commessa l'infrazione: quanto più questa viene commessa vicino alla porta avversaria, tanto più efficace può essere il vantaggio;

- le possibilità di sviluppo di un attacco immediato e pericoloso verso la porta avversaria;

- il livello agonistico della gara.

La decisione di punire l'infrazione originaria deve essere presa entro pochi secondi. Se l'infrazione è meritevole di ammonizione, il cartellino verrà mostrato alla prima interruzione del gioco. Tuttavia, a meno che non ci sia un vantaggio evidente, si raccomanda all'arbitro di interrompere il gioco e ammonire immediatamente il calciatore. Se l'ammonizione NON viene notificata alla prima interruzione, essa NON potrà essere notificata in seguito.”





Per il secondo e per il terzo punto di questo elenco possiamo rimandare a quanto già visto nell'analisi introduttiva: si tratta proprio degli elementi che consentono di individuare il concreto "beneficio per la squadra" che autorizza l'arbitro ad astenersi dall'interrompere il gioco. Il primo ed il quarto punto introducono, invece, due correttivi che condizionano l'applicazione del "vantaggio".

In primo luogo, la particolare **gravità dell'infrazione** può rendere opportuno interrompere il gioco anche in presenza di una evidente situazione di "vantaggio": lasciar proseguire il gioco a fronte, poniamo, di una condotta violenta, creerebbe sicuramente più

problemi di quanti benefici possa apportare e qualche rischio esiste indubbiamente anche in caso di semplice ammonizione.

A questo proposito si deve ricordare la particolarità della situazione che viene a crearsi nei casi – invero eccezionali, come si è visto – in cui l'arbitro concede il "vantaggio" in presenza di un'infrazione meritevole di espulsione: il Regolamento, in questa specifica ipotesi, prevede che il gioco debba comunque essere interrotto qualora, nel prosieguo dell'azione, il pallone resti in gioco ed il calciatore da espellere prenda parte attiva al gioco.

Si deve anche considerare l'altra speciale situazione che viene a crearsi nel caso di **condotta gravemente sleale**.

Com'è noto, se in tale ipotesi l'arbitro concede il "vantaggio", non potrà poi espellere il colpevole, il quale verrà soltanto ammonito. Si tratta, allora, di effettuare una valutazione molto attenta, perché un vero e proprio "beneficio per la squadra" potrà aversi solo a fronte di un'occasione da rete particolarmente chiara: in caso contrario, la combinazione rappresentata da "vantaggio" + ammonizione risulterebbe, paradossalmente "svantaggiosa" rispetto alla combinazione rappresentata da provvedimento tecnico + espulsione (con conseguente superiorità numerica),

soprattutto quando il fallo è punibile con il calcio di rigore.

Con il quarto punto delle linee-guida, la delicata discrezionalità del "vantaggio" emerge in tutto il suo vigore nel richiamo al **livello agonistico** della gara: se lo scopo del "vantaggio" è quello di favorire un lineare svolgimento del gioco del calcio, è evidente che sarebbe controproducente applicarlo quando si rischia di sortire l'effetto contrario, incentivando pericolose intemperanze agonistiche.

In sostanza, il messaggio è: lasciar giocare chi si merita di giocare, intervenire con energia, anche a costo di spezzettare maggiormente il gioco, a fronte di contesti agonistici particolarmente "caldi".

Un'ultima avvertenza, forse superflua per il lettore più attento: da tutto quanto abbiamo visto finora, è evidente che una corretta ed efficace applicazione del "vantaggio" presuppone non soltanto il possesso di una solida tecnica arbitrale, ma anche una spiccata sensibilità per il **gioco del calcio**.

L'arbitro moderno non può, ormai, prescindere da una padronanza delle tecniche e delle tattiche di gioco, perché solo "sapendo di calcio" sarà possibile comprendere al meglio le potenzialità di sviluppo di un'azione e cogliere le giuste opportunità per preservare adeguata fluidità al gioco senza smarrire il filo della prevenzione.

UN SOGNO DA... 190.000,00 EURO!

Salvatorluca Romano ha partecipato alla trasmissione televisiva su RAI 1 «L'Eredità», condotta da Carlo Conti, Sabato 9 Gennaio.

Dopo aver vinto la prima puntata, si è ripresentato il giorno successivo con un sogno nel cassetto: vincere i **190.000,00 €** in palio: purtroppo non ce l'ha fatta, ma è rientrato a Pisa con la soddisfazione di aver fatto un figurone in televisione, in una trasmissione seguitissima dal grande pubblico.

Non è cosa di poco conto...

Bravo Luca e complimenti vivissimi.



GRAZIE PISA!

 di Rocco Imperatore
Arbitro Effettivo

Cari colleghi, a malincuore mi ritrovo a scrivere queste righe per annunciare a tutti voi il mio trasferimento dalla "nostra" gloriosa sezione (vi prego: permettetemi di dirlo ancora un po' nostra !!) alla sezione AIA di Finale Emilia, in provincia di Modena.

Sono arrivato a Pisa nell'autunno del 2005 e penso di aver trascorso quattro anni stupendi. Come il nostro carissimo presidente sezionale ben sa, durante i week end mi "divertivo" a vedere spesso partite del calcio minore, settore giovanile o altro: grazie a tutti voi ho potuto imparare sempre più nuove cose: vi assicuro che da ogni partita sono ritornato con il mio "bagaglio formativo" cresciuto...ho preso i lati positivi delle prestazioni degli arbitri e ho preso i giusti consigli da eventuali osservatori impegnati in visionature (beh,

cari amici, di errori qualche volta anche li ho visti, ma fa parte del gioco: l'importante è che abbiamo sempre la voglia di fare bene e di impegnarci a ridurli...e perché no, ad eliminarli)!!

Ho un solo grosso rimpianto: volevo vivere maggiormente la vita sezionale e volevo fornire collaborazione per qualche attività, ma purtroppo prima gli studi intensi universitari poi l'attività lavorativa consulenziale mi hanno tolto tanto tempo da dedicare alla sezione.

Spero di cuore di riavere la possibilità, un giorno, di potervi rivedere e di rivivere nuovi momenti da trascorrere insieme. I miei ringraziamenti vanno a tutti voi, ma permettetemi di ringraziare in modo particolare Carlo Della Rocca e Carlo Fiaschi per l'accoglienza fornita quando mi sono trasferito dalla sezione di Frattamaggiore (mi

hanno fatto sentire subito come se fossi a casa mia), Roberto Benvenuti per le sue indicazioni sempre precise e chiare (arrivare sui campi era semplicissimo dopo aver chiesto a lui la strada) e Michele D'Alascio e Luciano Giusti per la loro gentilezza e la loro disponibilità mostrata soprattutto nell'ultimo periodo, nel venire sempre incontro alle mie disponibilità e alle mie esigenze. Vi saluto con affetto e stima.



PISA OSPITA GLI ARBITRI C.A.I.



Nell'ambito di una sorta di "tutoraggio" che, da questa stagione sportiva, ogni componente C.A.I. svolge sugli Arbitri appartenenti a questo O.T., al fine di analizzare insieme tutti gli aspetti inerenti un passaggio importante come quello dalla regione ad un O.T.N. e, nel contempo, fornire loro consigli e suggerimenti per migliorare sempre di più le loro prestazioni, è stato previsto un incontro, riservato agli Arbitri toscani, che si è svolto a Pisa, presso la nostra Sezione, giovedì 17 Dicembre 2009, con inizio dei lavori alle ore 15.00.

L'incontro è stato coordinato dal Componente C.A.I. **Piergiuseppe FARNETI** (Cagliari).

Questi gli Arbitri C.A.I. convocati:
BARONI Niccolò (Firenze), BERCIGLI Filippo (Valdarno), **BERTANI Lorenzo** (Pisa), BRACCAGNI Francesco (Siena), CINELLI Gianni (Pistoia), FABBRI Lorenzo (Valdarno), **GIUA Antonio** (Pisa), GIULIETTI Cesare (Grosseto), MAULE Andrea (Grosseto), PAGLIARDINI Niccolò (Arezzo), SCARPINI Nicola (Arezzo), TASSELLI Tiziano (Prato).



RIDIAMOCI SOPRA... (HANNO SCRITTO ANCHE DI PEGGIO!)



«Degno di menzione l'esordio in Eccellenza del primopelo pisano **Alberto Catastini** (1987), sarà perché supportato da un

nutrito stuolo di asini neri assisi in tribuna, Vingo, Biondi eccma non ha mostrato nessuna emozione, allenatissimo, ha corso molto con discreto stile, sicuramente ha studiato danza perché ha molto ballonzonato sulle punte sia in avanti che indietro e pure di traverso, reattivo nelle ripartenze ma in difficoltà allorché deve distendere la falcata, qualche difetto di posizionamento sui calci da fermo tanto che una volta ha fatto un grande intervento difensivo in favore del Quarrata, ha poi negato un rigore al Ponte su tiro diretto in porta con palla deviata da una mano larga di un difensore giallorosso ...autoritario nella rissa finale dove ha sanzionato una giusta espulsione, buon uso dei cartellini gialli. Tutto sommato un prova ottima per personalità e forma fisicadeve solo migliorare in esperienzava riproposto subito».

«**Claudio Cappelli** ha l'aspetto intrigante, sguardo penetrante, capello corvino e ribelle, occhi celesti é probabile che abbia le lenti a contatto

oppure è uno dei ragazzi venuti dal Brasile, é detto anche l'arbitro delle Miss perché quest'anno ha partecipato a Salsomaggiore in qualità di giudice popolare al concorso Miss Italia. Claudio ha avuto la possibilità di conoscere molta gente del mondo dello spettacolo e va orgoglioso di aver stretto la mano a Del Noce e Taricone. Pensierino di Calciocapace: se la presidentessa va personalmente a consegnare le note gara, la vittoria del Castello é certa. **DANDY**»

«**Lorenzo Bertani**: fisicamente ben messo, reattivo, sempre vicino all'azione, ha un certo piglio nei giudizi, molto interessante il suo modo di concedere spesso la regola del vantaggio; dirige sul metro inglese riuscendovi talora bene. Logico nelle ammonizioni, valuta fuorigioco molto tecnici. Per arrivare fra i grandi c'è bisogno di meno manicheismo, meno accondiscendenza, essere meno Ponzio Pilato e prendersi delle responsabilità. Braschi lo mandò a riflettere a Ghivizzano, Marlia e nella squallida periferia pratese. Deve aver capito: in Lanciotto Chiusi ha consentito solo qualche perdita di tempo eccessiva agli ospiti. Dirige alla grande la semifinale di coppa Italia fra Grassina e Castelnuovese, ma al 93' la sua grande occasione.....la spreca; si fa annullare

per fuorigioco un gol valido che avrebbe ribaltato l'esito del match dallo sculacciamosche pisano Anzalone Silvio, accetta supinamente il fatto dimostrando scarsa personalità e confermando una volta di più che le terne della stessa sezione più che essere affiatate hanno comportamenti simil-mafiosi. **AGITAZIONE**»

«**Antonio Giua** : nonostante i suoi venti anni si é imposto con perentorietà, sembra sia nato imparato».

«Due parole sull'operato dell'arbitro il sig. **Arcangelo Vingo** che ha diretto la gara. Sicuramente anche l'arbitro può sbagliare o non essere in forma come i giocatori che scendono in campo ma non è tollerabile l'atteggiamento di estrema autorità e irriverenza avuto in campo con battute, frasi poco carine verso i giocatori, atteggiamenti ironici verso le panchine e interpretazioni del regolamento molto pittoresche: per esempio le sostituzioni avvenute come fossero volanti. Forse il sig. Arcangelo voleva fare l'autoritario in maniera colorita o forse pensava di arbitrare una gara scapoli-ammogliati ma in realtà le due squadre si stavano giocando una gara importante del campionato».

FONTE: WWW.DILETTANTICALCIO.COM - CALCIOPUI'

I PISANI AL RADUNO O.T.R.

Venerdì 8 gennaio 2010 si è svolto a Firenze, presso il Centro Tecnico Federale e il Museo del calcio, il tradizionale raduno di metà campionato riservato ad arbitri ed assistenti (proponibili) di Eccellenza e Promozione.

Arbitri invitati: **Biondi, Cappelli, Catastini, Fontani, Iodice, Manca, Palla, Tagliavini, Tedesco, Trapani, Vingo.**

Assistenti invitati: **Abbate, Cimino, Corcione.**

Tutti i nostri ragazzi si sono comportati molto bene, dimostrando una più che buona preparazione nei test atletici e nei quiz tecnici.



DEBUTTI...



BERTANI E GIUA CON IL COMPONENTE C.A.I. PIERGIUSEPPE FARNETI

Lorenzo Bertani ha debuttato domenica 4 Ottobre a Chiavari (GE), dirigendo la gara del campionato di "Eccellenza" ligure: CAPERANESE - FONTANABUONA (1-0), gara particolarmente vibrante, con il risultato in bilico sino al termine, ben controllata dal nostro collega.

Nell'affollatissima tribuna, a fare il tifo per Lorenzo: il Presidente, Michele Chericoni e Maurizio Sisia. A Lorenzo, i complimenti vivissimi da parte di tutti gli Arbitri pisani.

Domenica 11 Ottobre **Antonio Giua** ha debuttato ufficialmente alla C.A.I. dirigendo il derby cuneese del campionato di "Eccellenza" piemontese: SALUZZO-FOSSANO (2-3).

Partita vibrante ed incerta sino al termine che il nostro Antonio ha condotto con la solita, riconosciuta perizia.

In tribuna, a godersi lo spettacolo, il Presidente con il papà e il fratello di Antonio, Ermanno (indimenticato nostro Associato), giunti espressamente dalla Sardegna. Chi ben comincia...

Sabato 28 Novembre **Andrea Arturi** ha debuttato finalmente nel campionato di Serie "B" di calcio a 5 dirigendo la gara: Grado - Adriatica Futsal, svoltasi a Manzano (Udine).

Auguriamo sinceramente al buon Andrea che questo sia l'inizio di un campionato ricco di soddisfazioni e che..... riesca a conservare una buona preparazione atletica....!



Ancora un'affermazione per gli Arbitri pisani della Sezione "R. Gianni" della F.I.G.C. : **Marco Tedesco** domenica 13 Dicembre ha debuttato nel campionato di "Eccellenza" (la Serie "A" regionale), dirigendo da par suo la gara Quarrata - Sabbiano (1-2).

In tribuna, a fare il tifo per Marco: il Presidente D'Alascio, Giancarlo Redini e Michele Chiantini.

Il giovane Arbitro (appena venti anni), studente universitario in Fisioterapia, da un anno alla corte del Presidente D'Alascio, proviene da Marsala dove aveva diretto fino alla 1^a categoria. In Toscana ha impresso un'accelerazione notevole all'attività, distinguendosi subito per preparazione atletica e tecnica, oltre che per un'intensa vita associativa. Ben inserito nella nuova famiglia arbitrale, riesce a raggiungere risultati apprezzabili che lo fanno debuttare prima nel campionato di Promozione ad Aprile 2009 ed ora nella massima categoria regionale.

Di Marco Tedesco si fa un gran parlare e tutti ci attendiamo da lui grandi cose.



Il 6 Dicembre 2009 ha debuttato in 2^a categoria il diciannovenne **Maurizio Barbiero**, tre anni di tessera, studente universitario, proveniente dalla Sezione di Campobasso, dove già vi si era affacciato, seppur a disposizione dell'O.T.S. Dopo soli due mesi di "assestamento" nella nostra Sezione e in questa regione, ha dimostrato di aver assimilato con disinvoltura il calcio toscano (e l'arbitraggio pisano) tanto da meritare ampiamente di essere proposto per il passaggio all'O.T.R.

Sicuramente un buon elemento, preparato e con un'invidiabile serietà di intenti.



CON I FIOCCHI



francesco donzello



armir macovila



alessio pazzi

danilo vitiello



Il 17 Gennaio 2010 hanno debuttato in 2^a categoria **Francesco Donzello** e **Armir Macovila**.

Il primo ventunenne, da due anni nell'Associazione, studente universitario in Informatica ha diretto Montuolo – Galliciano. Forte di una ottima immagine d'atleta, sin dall'inizio di questa stagione sportiva è partito con il piede giusto (salvo un incidente..... di percorso...!) mettendosi in mostra come uno tra i giovani più interessanti delle ultime leve.

Il secondo, ventiquattro anni e tre di tessera, studente universitario in Informatica, di origini albanesi, ha diretto San Marcello – Giovani Via Nuova. Molto ben inserito nel contesto sezionale, dove partecipa

attivamente alle varie iniziative, dopo una fase di "studio" ha impresso alla propria attività un'accelerazione tale da perfezionare, e non di poco, le prestazioni.

Domenica 24 Gennaio 2010 hanno debuttato in 2^a categoria **Alessio Pazzi** e **Danilo Vitiello**. Alessio, ventitre anni, al secondo anno di attività, impiegato presso un'azienda chimica livornese, ha diretto il derby del Tirreno Venturina – Etrusca Vetulonia.

Impiegato tra i "Dilettanti" sin dalle prime battute della corrente stagione sportiva, ha risposto secondo le aspettative dell'O.T., meritando di transitare a disposizione dell'O.T.R., dove, ne siamo certi, saprà farsi valere.

Ottima preparazione tecnica, serenità d'animo e "lettura" della gara le sue armi migliori.

Danilo, non più giovanissimo (ventisei anni) con una buona esperienza alle spalle lunga dieci anni, studente universitario in Medicina e Chirurgia, ha diretto il derby massese Ricortola – Atletico Podenzana.

All'ultima chiamata, arpiona il passaggio alle categorie regionali dopo aver diretto, in questa stagione, ben dodici gare di terza, dimostrando di aver raggiunto, seppur in ritardo, quella maturità necessario per fare il tanto atteso "salto".

Disponibilità e convinzione le sue armi migliori.

Mercoledì 20 Gennaio 2010 un debutto a lungo atteso, accolto con un'ovazione da tutti gli Associati: **Alberto Catastini** in Eccellenza. Ventitreenne, già da nove anni Arbitro, studente universitario in Scienze motorie approda con pieno merito nella massima espressione del calcio dilettantistico toscano dirigendo Pontassieve – Quarrata (0-0), con la preziosa collaborazione degli Assistenti pisani **Riccardo Corti** e **Andrea Miano**. A ulteriore testimonianza della simpatia di cui gode Alberto in Sezione, in tribuna presenti molti colleghi: il Presidente Michele D'Alascio, Silvio Anzalone, Lorenzo Bertani, Marco Biondi, Gabriele De Blasio, Paola Devilla (non poteva certo mancare....), Luciano Giusti, Gino Licursi, Vincenzo Mongelli, Daniele

Palla, Arcangelo Vingo.

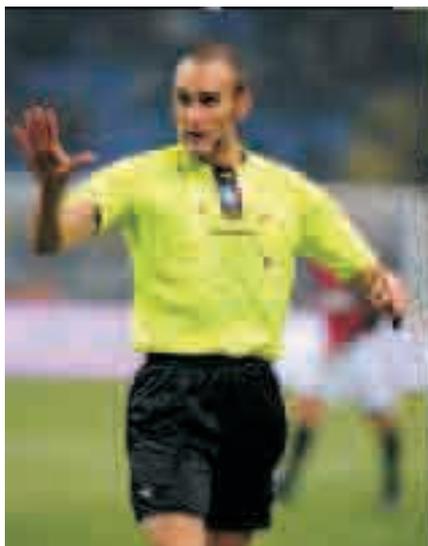
A visionare la prestazione arbitrale, il Vice Presidente Regionale **Carlo Alberto Mazzuoli**, che ha molto apprezzato la direzione.

Da sempre assiduo frequentatore della Sezione, fido collaboratore della Segreteria, passione non comune, grande dedizione, disponibilità immensa, ha sempre fatto della preparazione atletica il punto di partenza per raggiungere risultati brillanti. Sfuggitogli per un soffio in altre circostanze, riesce a realizzare questo sogno che rappresenta il coronamento di un'attività che lo ha visto sempre protagonista in prima linea ed esempio per i giovani colleghi per attaccamento, serietà, preparazione.



CARMINE RUSSO, UN UOMO DI SEZIONE

di Paolo Braccini
Vice Presidente



L'urna benigna dell'A.I.A. ha estratto come "ospite V.I.P." per la Sezione "Renato Gianni" di Pisa l'arbitro CAN **Carmine Russo** di Nola. Estrazione quanto mai felice, che, proprio grazie al contributo dell'emergente fischierto campano, ha consentito di allestire nella serata di mercoledì 18 Novembre un evento di significativo spessore tecnico ed associativo.

Carmine ha saputo mettersi a disposizione dei nostri ragazzi con quella naturalezza, quella semplicità e quella serietà che sono il suo tratto distintivo. E non poteva essere altrimenti, conoscendo il suo profondo attaccamento alla vita sezionale: il Presidente Michele D'Alascio ha giustamente sottolineato di averlo sempre raggiunto telefonicamente presso la Sezione di Nola, di cui rappresenta non solo un "figlio illustre", ma anche un instancabile animatore della vita associativa (e a qualche collega, molto meno "big" di lui, sono forse fischiate le orecchie...).

Ad un impatto molto gradevole sul piano umano, ha fatto riscontro

un'esposizione tecnica di prim'ordine: con l'ausilio di interessanti immagini televisive relative alle gare da lui dirette, Russo ha illustrato numerose situazioni tecniche, disciplinari e tattiche di particolare complessità, suscitando un dibattito vivace ed interessante fra gli associati.

E pronta è stata la risposta a chi con qualche ragione osservava come l'arbitro O.T.S. può avere difficoltà a risolvere problemi sofisticati come quelli suggeriti dal filmato. Carmine ha giustamente evidenziato che, ferma restando la necessità di differenziare la metodologia di formazione di arbitri di livello diverso, a tutti deve essere indicata la giusta rotta verso i massimi traguardi tecnici: solo avendo di mira il modo di operare degli arbitri migliori si potrà, piano piano, perfezionare il proprio.

Sono state molto apprezzate la trasparenza e l'umiltà con la quale Russo ha portato la discussione anche su alcuni errori da lui commessi: solo avendo la serenità di analizzare i propri sbagli e l'intelligenza per comprenderne le cause, è possibile migliorarsi.

E da qui è emerso lo spunto forse più interessante della lezione. Proprio l'approfondito esame dei filmati televisivi ha consentito di verificare che l'esattezza della decisione dipende (oltre che da un'approfondita conoscenza del Regolamento) dalla correttezza della posizione assunta sul terreno di gioco: e per acquisire il miglior angolo visuale occorre affiancare ad una scrupolosa preparazione atletica (indispensabile nel

calcio moderno) una delicata sensibilità tattica, nella consapevolezza che talvolta è meglio restare un metro più lontano dall'azione, ma garantirsi un campo visivo più libero. Insegnamento del quale dovrebbero giovare i nostri ragazzi, che tendono troppo spesso ad utilizzare un monotono spostamento centrale, inidoneo a garantire un adeguato controllo visivo dei fatti tecnici più rilevanti, soprattutto in area di rigore.

Carmine ha fatto capire a tutti che, al di là delle doti naturali per l'arbitraggio che ciascuno possiede in misura diversa, la ricetta per "arrivare" è molto semplice: massimo impegno e concentrazione, serietà comportamentale, professionalità nella preparazione atletica, tattica e tecnica. La difficoltà è trovare in se stessi, ciascuno al proprio livello, la motivazione, la convinzione, la consapevolezza di ricercare i risultati attraverso il lavoro.

Un'occasione importante per capire che un arbitro CAN non è un "alieno" che vive in un mondo a parte, ma, più semplicemente, un collega più bravo di noi che, grazie alla sua esperienza di altissimo livello, può insegnarci tante cose.



UNA LEZIONE DA CAMPIONE DEL MONDO

di Paolo Braccini
Vice Presidente

Non capita tutti i giorni di ricevere la visita di un campione del mondo in carica. Quando poi si tratta addirittura del Commissario Tecnico della Nazionale italiana di Calcio, sport italiano per eccellenza, l'evento diviene necessariamente ancor più "storico" e memorabile.

La Sezione Renato Gianni, proseguendo nel suo ambizioso programma di lezioni tecniche arricchite dalla presenza di ospiti illustri, grazie al prezioso impegno del Vicepresidente Marco Landucci, è riuscita ad offrire ai propri associati una vera e propria chicca: la riunione di lunedì 23 Novembre ha potuto giovare dell'impareggiabile contributo di un allenatore come **Marcello Lippi**, che, dopo essere entrato nella leggenda con il trionfo di Berlino 2006, ha voluto rituffarsi nella storia quotidiana del nostro calcio, riprendendo la guida della Nazionale per la nuova avventura mondiale del 2010 in Sudafrica.

La splendida sala convegni dell'Hotel Accademia Palace di Pisa, la presenza di due eleganti hostess, l'intervento di numerosi giornalisti televisivi e la folta ed interessata affluenza di pubblico (fra gli associati non ha mancato di "infiltrarsi" qualche irriducibile appassionato di calcio) hanno impreziosito ulteriormente l'evento, collocandolo in una degna cornice. Tutto ciò è stato reso possibile anche grazie al patrocinio della Provincia di Pisa (rappresentata dall'Assessore allo Sport, un altro campione del mondo, lo schermidore olimpionico **Salvatore Sanzo**) ed al contributo di alcuni importanti sponsor: la padrona di casa **Abitalia Hotels&Resorts**, l'Istituto di vigilanza privata Guardie di Città (con il suo Amministratore delegato **Mariano Bizzarri**) e la società di organizzazione di eventi **Elevent**.

Tanto l'illustre ospite quanto il Presidente Michele D'Alascio si sono subito premurati di sottolineare che sarebbe sbagliato interpretare un incontro di questo tipo come una pur gradevole "passerella" di esibizione: un

personaggio come Marcello Lippi non è solo una star indiscussa del calcio mondiale, ma è anche in grado di trasmettere conoscenze calcistiche ed umane di tale spessore da poter impartire ai nostri arbitri una vera e propria "lezione tecnica" di altissimo livello. L'arbitro moderno, per poter essere all'altezza delle sfide sempre più intense che il calcio contemporaneo propone, deve necessariamente arricchire il proprio bagaglio anche di un'approfondita conoscenza delle tecniche e delle tattiche del gioco: e chi meglio dell'allenatore campione del mondo può far capire un concetto di questo tipo?

D'altronde, si è subito capito che Lippi conosce perfettamente il mondo arbitrale ed ha ben chiare le sue esigenze e le sue priorità. A tratti è sembrato di cogliere nei suoi consigli una perfetta fotocopia delle linee programmatiche su cui l'AIA da sempre (ed ancor più sotto l'impulso della presidenza di Marcello Nicchi) si è concentrata: preparazione atletica, competenza tecnica, conoscenza del gioco del calcio, cura del comportamento, consapevolezza di appartenere ad un gruppo, sono le parole d'ordine per eccellere in qualunque campo e che devono rappresentare la stella polare non solo per i calciatori, ma anche per tutti gli arbitri, dalla serie A alle categorie giovanili.

Tutti sanno che il concetto più caro al nostro C.T. è quello del "gruppo": solo il duro lavoro quotidiano, la serietà, il rispetto degli altri, la capacità di sapersi mettere al servizio della squadra, forniscono quel valore aggiunto indispensabile per conseguire risultati importanti. Ebbene, questa filosofia deve essere assimilata sempre di più anche dai nostri associati: un arbitro che non abbia un forte senso di appartenenza alla Sezione, che resti isolato, avulso dalle attività associative, che non sia capace di "fare squadra" dentro e fuori dal terreno di gioco non potrà mai raggiungere quel grado di maturazione indispensabile per consentirgli il decisivo salto di qualità.

La semplicità tutta toscana con la quale Lippi ha saputo porgere questi argomenti, inframmezzata da gustosi aneddoti della sua vita di giocatore prima e di allenatore poi, sono state molto apprezzate dagli arbitri pisani. Al termine dell'esposizione, non sono mancate le domande interessanti, alle quali il C.T. ha risposto con la massima trasparenza e disponibilità.

Una bella serata di sport, che ha consentito ai nostri ragazzi di fondere all'interesse per l'arbitraggio la passione per il calcio e l'affetto per la nostra Nazionale (a proposito: Marcello, in bocca al lupo!).



CIRO CAMEROTA: UN C.R.A. DI RAZZA!

di Paolo Braccini
Vice Presidente



La riunione del 30 Novembre è stata impreziosita dall'intervento del Presidente del Comitato Regionale Toscano dell'A.I.A., **Ciro Camerota**, accompagnato da una folta e prestigiosa delegazione. A testimonianza dello slancio con il quale il C.R.A. interpreta le visite alle Sezioni, erano presenti ben 6 Componenti: oltre ai due "pisani" che non potevano certo mancare (**Carlo Fiaschi** e **Gesualdo Russo**), gli amici **Davide Anselmi** di Piombino, **Giancarlo Biagiotti** di Siena, **Gianni Eblasi** di Arezzo e **Mario Marchi** di Carrara.

Ciro, opportunamente conciliato da un gradevole spuntino in pizzeria organizzato dal Presidente Michele D'Alascio, ha saputo simpaticamente coniugare obiettivi tecnici e clima conviviale, intrattenendo gli associati pisani, oltre che con l'abituale competenza, con un simpatico approccio informale che è risultato particolarmente coinvolgente ed apprezzato.

Ne ha tratto giovamento l'esposizione di concetti tecnici importanti che, grazie al diretto coinvolgimento dei ragazzi, hanno perso quella sfumatura di aridità e burocrazia tipica dei quesiti regolamentari e sono stati così più facilmente "digeriti". Tutto sommato i nostri arbitri, direttamente interpellati sulla soluzione di casi non proprio facili, se la sono cavata piuttosto bene: segno che il messaggio della preparazione tecnica, capillarmente coltivato dall'A.I.A. in tutto il percorso dal vertice alla

base, comincia ad attecchire anche tra le giovani leve.

Il tono disteso e colloquiale scelto da **Ciro Camerota** era, poi, particolarmente in sintonia con la "parola d'ordine" a cui si sono ispirate le indicazioni del C.R.A.: semplicità. Un'elementare considerazione di buon senso (la famosa Regola 18...) fa comprendere che l'arbitro riscuote consenso e credibilità se sa far bene le cose "facili", applicando il Regolamento con rigore ed intelligenza. Troppo spesso ci perdiamo in un bicchier d'acqua, andando alla ricerca di interpretazioni forzate ed innaturali che producono immancabilmente errori e difficoltà.

I problemi principali segnalati da **Ciro** non sono emersi da situazioni particolarmente complesse (a fronte delle quali un errore non può essere colpevolizzato oltre il lecito) ma da cervellotiche interpretazioni di casi evidenti e lineari, nei quali sarebbe stato sufficiente comportarsi con naturalezza e semplicità.

Non poteva mancare un accenno all'importanza del ruolo dell'Assistente nel calcio moderno: il nostro C.R.A. ha ben illustrato le ragioni non solo "affettive" (in attività **Ciro** è stato fra i massimi interpreti del ruolo), ma propriamente tecniche che debbono oggi indurre l'Arbitro ad avvalersi sempre di più del prezioso contributo di un amico che rema sulla stessa barca e che, in alcune circostanze, può aver visto meglio di lui. Il tutto senza smarrire il filo dell'equilibrio e del rispetto dei ruoli:

la consapevolezza di appartenere ad una squadra non deve far dimenticare all'Arbitro di esserne il capo e di doversi assumere in prima persona tutte le necessarie responsabilità.

Nell'ultima parte della riunione, si è registrato anche l'interessante intervento del Componente – e nostro associato – **Gesualdo Russo**, che, assieme a **Mario Marchi**, è responsabile del delicato settore degli Osservatori. L'amico **Aldo** ha illustrato con estrema chiarezza a tutti i ragazzi il significato del lavoro che il Comitato sta facendo, con l'obiettivo di pervenire non solo ad un incremento della qualità degli Osservatori, ma anche ad una maggiore uniformità di giudizio e, di riflesso, ad una più solida credibilità complessiva del sistema di valutazione.

Anche qui, non c'è bisogno di concetti troppo complicati: poche e chiare linee-guida, concreto ed univoco significato di ciascuna valutazione numerica consentono di tracciare senza ambiguità un percorso condiviso, dal quale tutte le componenti (Organo Tecnico, Osservatori, Arbitri ed Assistenti) trarranno un sicuro giovamento.

Una serata interessante e piacevole, che dimostra come questi incontri, quando vengono vissuti da ambo le parti con il giusto spirito, rappresentino molto di più di una tappa burocratica nel calendario e costituiscano un'occasione di arricchimento reciproco.



IL PRESIDENTE C.R.A. CON I COMPONENTI: MARCHI, EBLASI, RUSSO, FIASCHI, ANSELMI E BIAGIOTTI



CENA SOTTO L'ALBER...ONE!



Consensi unanimi per la bella serata organizzata dalla Sezione lunedì 14 Dicembre alle ore 20.00, presso il Circolo "Alberone" e larghissima partecipazione di Associati e familiari che in 180 si sono ritrovati per lo scambio degli auguri natalizi.

In una sala addobbata a meraviglia, con un ricco buffet curato nei particolari (a proposito, un grazie di cuore a quanti hanno collaborato fattivamente con in testa **Carlotta, Maristella, Ciro e Gino**), una lotteria con ricchissimi premi (circa 50), non poteva mancare l'ingresso trionfale di Babbo Natale (al secolo **G.B. Marranchelli**) che ha distribuito la strenna natalizia prima agli Osservatori (una bottiglia di pregiato vino Chianti), poi agli Arbitri e agli Assistenti (un comodo taccuino personalizzato), e ai numerosi bambini presenti.

E dopo il panettone, il pandoro, le torte e lo spumante, **Bob Benvenuti**, a nome dei colleghi, ha consegnato al Presidente Michele D'Alascio una inaspettata strenna natalizia (una macchina fotografica digitale. Quella di Michele non ne poteva più.....! Mai regalo fu più indicato....e gradito.....!).

Una bella serata, come nelle migliori tradizioni di questa Sezione!

LA STRENNA DEL «MISTER»



Giovedì 17 Dicembre, alle ore 19.00, in Sezione, simpatica e originale iniziativa voluta espressamente dal "Mister" **Maurizio Sisia** che ha voluto ringraziare ancora una volta i ragazzi che fanno parte della squadra sezionale di calcio, impegnata - e con onore - nella III Edizione del Torneo di calcio "Emanuele Aulisa", in fase di svolgimento.

Nel corso della serata, Mister Sisia e tutto lo staff tecnico-organizzativo (**Carmignani, Catastini, Chericoni, D'Archi**) hanno consegnato, prima al Presidente D'Alascio e poi a tutti gli Arbitri-calciatori, un calendario del 2010, personalizzato con le foto della squadra. Un pensiero veramente molto originale e gradito.

Al termine, panettone e spumante per tutti.



LA BEFANA IN SEZIONE!



Martedì 5 Gennaio 2010, dalle ore 20.30, si è svolta in Sezione un'altra iniziativa da incorniciare: c'erano tanti bambini – e anche tante mamme, papà, nonne e nonni – ad attendere la Befana che, tra lo stupore generale, ha fatto il suo ingresso trionfale nella sala riunioni con la magica scopa e, soprattutto, con un sacco carico di calze che ha distribuito ad uno ad uno a tutti i bambini presenti.

La Befana quest'anno si è superata: look nuovo di zecca, abbigliamento appropriato e tanta, tanta pazienza ma, soprattutto, tanta professionalità. Sembrava quella vera..... Anche se la nostra,

svestiti i panni da Befana, è sicuramente migliore.....Niente nomi, altrimenti che segreto è? E, comunque, la Befana migliore ce l'abbiamo noi! Vedere questi bimbi incuriositi – qualcuno anche impaurito! – e felici per questa straordinaria presenza ha ripagato ampiamente quanti si sono prodigati per la migliore riuscita della serata.

A questo proposito, un ringraziamento particolarmente affettuoso a **Maristella Sisia** e ad **Arcangelo Vingo** che hanno curato tutta l'organizzazione,

all'iniziativa, intervenendo in gran numero con i propri bambini, sfidando il freddo e la pioggia battente...

La tradizionale tombola, incredibilmente ricca di regali (opportunamente anche per i bambini che non hanno fatto neppure un ambo....!) è stata organizzata dal collega **Antonio Barbati** con un sistema informatico che ha permesso l'estrazione computerizzata dei numeri e la contemporanea visione degli stessi su uno schermo gigante. Altra roba...!



a cominciare dal sontuoso buffet. E un ringraziamento anche a tutti quei colleghi che hanno aderito

La Befana vi da appuntamento al prossimo anno...



RIMBORSI

La F.I.G.C. - Amministrazione Finanza e Controllo, con nota di data 11 Novembre 2009, relativa all'oggetto, ha comunicato che il C.E.D. - F.I.G.C., per fornire informazioni sui rimborsi arbitrali, è aperto nei seguenti giorni: LUNEDI' - MERCOLEDI' - VENERDI' dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

Gli Arbitri possono far presente le varie problematiche relative ai rimborsi esclusivamente inviando un'email all'indirizzo di posta elettronica figc.rimborsi@figc.it, avendo cura di indicare:

- cognome e nome;
- codice meccanografico.

P.S.... Non abbiate furia...

R.T.O.

COLLETTIVE (per tutti gli associati) - presso il complesso scolastico «C.Marchesi»:
22 Febbraio, 22 Marzo, 26 Aprile, 24 Maggio (Assemblea Ordinaria).

O.T.N. + O.T.R. (Ecc. Pro. 1^a Cat.) - in Sezione:
8 Febbraio, 8 Marzo, 12 Aprile.

O.T.S. + O.T.R. (2^a Cat.) - presso il Complesso scolastico «C.Marchesi»:
8 Febbraio, 8 Marzo, 12 Aprile.

Calcio a 5 - in Sezione:
8 Febbraio, 8 Marzo, 12 Aprile.

Osservatori Arbitrali - in Sezione:
12 Febbraio, 12 Marzo, 16 Aprile



CRONACA ROSA

Venerdì 9 Ottobre si è brillantemente laureato in Ingegneria elettronica (specialistica) il nostro collega **Enrico La Vela**.

Francesco Inglese si è laureato, e bene, in Ingegneria meccanica, mercoledì 14 Ottobre.

Per un appassionato e intenditore di "motori" è il giusto coronamento del corso universitario seguito.

Luca Inginniu si è brillantemente laureato in Ingegneria informatica il 9 Ottobre 2009.

Giacomo Di Pace si è brillantemente laureato in Informazione scientifica sul farmaco, lunedì 23 Novembre u.s. Una volta in pensione Carlo Pampana, il posto per il nostro Giacomo è assicurato...

Mercoledì 25 Novembre si è brillantemente laureato in Economia Aziendale il nostro giovane collega **Giacomo Mosca**. Al neo Dottore le più vive felicitazioni e.... auguri..

Il nostro **Daniele Palla**, venerdì 20 Novembre u.s., si è brillantemente laureato in Scienze della Comunicazione.

E ora bisogna trovargli un lavoro, dove non si fatichi molto..

Lunedì 30 Novembre u.s. si è brillantemente laureato in Diritto Applicato **Matteo Fontani**. In serata grandi festeggiamenti - nonostante la visita del C.R.A. - e rientro a casa.... gattoni....



Francesco Meucci si è brillantemente (questa volta, sì che è vero...!) laureato in Relazioni Internazionali, riportando la votazione di 110 su 110 e lode.

Francesco è ormai lanciato per la carriera diplomatica dove, ne siamo certi, arriverà sicuramente.

Vivissimi rallegramenti e.. in bocca al lupo a tutti!



Alle ore 12 di Sabato 14 Novembre è nata **Francesca Magaldi**, per la gioia di papà Raffaele e mamma Valentina. La neonata pesa Kg 2.540, misura 47 cm, sta bene, è in forma ed è bellissima.

Al collega Raffaele vivissimi rallegramenti e alla piccola Francesca augurissimi da parte dei colleghi di papà.

Il 4 Gennaio 2010, alle ore 23.14 è nato **Pietro Lazzeroni**, per la gioia di papà Carlo e mamma Chiara. Al piccolo erede di casa Lazzeroni giunga il più sincero "benvenuto" da parte di tutti i colleghi di papà. A Chiara e Carlo felicitazioni vivissime.

Il 30 Dicembre 2009, alle ore 13.14 è nato **Andrea Guarini** per la gioia di papà Ciro e mamma Scilla.

Per il nostro carissimo collega Ciro, l'anno non poteva finire meglio..... Il bello viene ora.... Coraggio Ciro, ce la puoi fare...!

Al piccolo e ai suoi genitori le più sincere congratulazioni da parte di tutti gli Arbitri pisani.



Martedì 29 Dicembre 2009, alle ore 12.55 è nato **Leonardo Giannetti**, per la gioia di mamma Isabella e papà Gabriele. Il piccolo pesa Kg. 3.450, misura cm. 50, ha i capelli biondi, gli occhi azzurri e, naturalmente, è bellissimo. Quasi come il padre...

Auguri vivissimi e congratulazioni al nostro collega Gabriele Giannetti.



ARRIVANO I RINFORZI...

Nonostante i notevoli sforzi compiuti dalla Sezione con le forme più disparate (annunci sui quotidiani locali a più riprese, fonica all'Arena Garibaldi in occasione delle gare interne del Pisa 1909, partecipazione a trasmissioni televisive, volantinaggio all'uscita degli studenti dagli istituti superiori, e così via) non siamo riusciti a coinvolgere un numero considerevole di giovani al Corso Arbitri. E' nostra intenzione ripetere l'iniziativa in primavera, sperando che i risultati siano decisamente migliori.

Con l'occasione rivolgiamo un vivo appello a tutti i colleghi affinché ne parlino ad amici e conoscenti, sensibilizzandoli ad intraprendere la nostra meravigliosa attività.

Questi, comunque, i nuovi "colleghi" che mercoledì 2 Dicembre 2009 hanno superato gli esami del corso:

CARPITA Matteo, CHELI Riccardo, CIOCE Tobia, GORDANI Rigels, KIKA Eris, MACOVILA Artìl, PRELUCAN Vladut, RAPATTONI Davide (un gradito ritorno), **RASTELLI Simone, RIZZELLO Michele, SCIACCA Fabio.**

A tutti, il più sincero benvenuto in questa gloriosa Sezione e..... in bocca al lupo.

Al Responsabile del corso **Salvatorluca Romano**, che non ha lesinato energie durante tutto il suo svolgimento, un grazie particolarmente affettuoso.

Grazie di cuore anche a **Paola e Alberto**, che hanno curato la Segreteria in maniera impeccabile.

CHI VA... E CHI VIENE...

Trasferiti:

- Nicola PARRINELLO alla Sez. di Trapani (20/07/09)
- Giuseppe ZAOUALI alla Sez. di S. S. Giovanni (31/08/09)
- Federico RE alla Sez. di Ragusa (01/09/09)
- Massimo GUAZZINI alla Sez. di Viareggio (07/09/09)
- Antonio ARIANO alla Sez. di Taranto (24/09/09)
- Salvatore GARZIANO alla Sez. di Palermo (30/09/09)
- Rocco IMPERATORE alla Sez. di Finale Emilia (13/10/09)
- Graziano BUCCHI alla Sez. di Ivrea (15/10/09).

Immigrati:

- Walter GIACALONE dalla Sez. di Marsala (28/09/09)
- Maurizio BARBIERO dalla Sez. di Campobasso (30/09/09)
- Francesco BENTIVEGNA dalla Sez. di Agrigento (5/10/09)
- Sara CIAMPITIELLO dalla Sez. di Isernia (07/10/09).
- Davide SANNA dalla Sez. di Alghero (08/10/09).

Dimissionari:

- Luciano BITETTI per motivi di lavoro (25/09/09)
- Stefano BELTRAMI per motivi di salute (29/09/09)
- Marco BOTTA per motivi di lavoro (16/10/09)
- Alessio RACCIS per motivi di salute (29/09/09)
- Paolo DE VESCOVI per motivi di lavoro (16/11/09)
- Andrea D'ADDARIO per calo di motivazioni (20/11/09)
- Francesco RAGUSA per motivi di studio (30/11/09)
- Giuseppe CALABRESE per motivi di lavoro (22/12/09)
- Fabio PARISI per motivi di lavoro (11/01/10)
- Sebastiano TIRALONGO per motivi di lavoro (18/01/10)
- Nicola CATANIA per motivi di lavoro (21/01/10).
- Federico ROSSI per motivi di lavoro (21/01/10).

Ritiro Tessera:

- Ettore SCARMOZZINO (C.D.R. 02/07/09)
- Antonino ADAMO (C.D.R. 14/12/09)



GIANNINI IN POLE-POSITION

Al nostro **Salvatore Giannini**, martedì 5 Gennaio 2010, a Lastra a Signa, è stata assegnata la direzione della finale di "Final Four di Coppa Toscana di calcio a 5": Tripetotolo - Elba '97 (6 - 4 dopo calci di rigore).

Presenti a questo importantissimo appuntamento, il Presidente C.R.A. Toscana **Ciro Camerota** e il Referente regionale del calcio a 5 **Valerio Ierace**, che, a quanto sembra, abbia molto apprezzato la prestazione di Salvatore.

Questo prestigioso riconoscimento premia la costanza, la preparazione e la consapevolezza del ruolo del nostro collega che, a questo punto, può puntare veramente in alto....!

UNA VISITA GRADITA: ERIO IORI

Con viva soddisfazione si comunica che il componente il Comitato Nazionale dell'A.I.A. **Erio Iori** di Parma sarà presente alla Riunione Tecnica Obbligatoria di lunedì 22 Febbraio 2010, alle ore 21.15, presso il complesso scolastico "C. Marchesi" (Cisanello).

In considerazione della particolare rilevanza che riveste l'iniziativa programmata, cui ha aderito di buon grado il Dirigente nazionale, si confida su una larga partecipazione di tutti i colleghi, la più ampia possibile.



«LASCIO L'A.I.A. CON RISPETTO E AMMIRAZIONE»

 di Federico Rossi

Carissimo Michele, finalmente trovo il tempo e soprattutto il coraggio di scriverti questa email nella quale ti comunico la mia sofferta ma ponderata decisione di rassegnare le dimissioni da quella grande e affettuosa famiglia che per me è stata l'AIA.

Ammetto di essere stato un "parente" non molto presente in sezione, ma fa parte del mio carattere, un po' riservato.

Ho sicuramente ricevuto dall'AIA molto di più di quanto io abbia saputo dare all'associazione; l'AIA mi ha accolto giovanissimo, mi ha aspettato con pazienza e affetto quando ho avuto i miei gravi problemi di salute, e ugualmente ha fatto quando in questi ultimi mesi mi ha aspettato nella speranza che riuscissi a ritagliare meglio il mio tempo.

Da parte mia ho sempre cercato di svolgere i vari ruoli che ho ricoperto in questi bellissimi 15 anni con il massimo impegno e senso di responsabilità con

risultati che non sta a me giudicare ma che mi hanno regalato anche emozioni e soddisfazioni personali.

La mia scelta, come ben sai, è legata strettamente ed unicamente a motivi familiari; dal momento che gli impegni lavorativi e le difficoltà connesse non mi consentono di essere presente quanto vorrei in famiglia, non me la sento di sottrarre a mia figlia (in primis) e a mia moglie anche una sola ora di quel pochissimo tempo libero che ho per svolgere un'attività che ho amato e amo tantissimo ma che rientra ovviamente nella sfera dei piaceri personali.

Lascio l'AIA con rispetto e ammirazione per chi come te e molti altri colleghi è riuscito a dedicare una vita a questa bellissima associazione, nella quale ho incontrato molte persone vere e tanti cari amici. Anche senza tessera continuerò a sentirmi e comportarmi nella vita da "arbitro", nella speranza che in un lontano futuro magari possano ripresentarsi condizioni

che mi consentano, perchè no, di ritornare a fare parte attiva dell'associazione.

Estendi il mio caro saluto a tutti i molti amici dell'associazione, e in particolare a te, Carlo Pampana, Carlo Fiaschi, Paolo Braccini e Marco Landucci un grazie di cuore per tutto quello che avete fatto per me, il tempo che mi avete dedicato e i consigli preziosi che mi avete dato.

Un abbraccio fortissimo.

Pisa, 21 Gennaio 2010



OSSERVATORI DILIGENTI

In preparazione della corrente stagione sportiva, sabato 3 Ottobre 2009, presso lo stadio comunale di Fornacette, si è svolta la "visionatura congiunta" alla quale hanno preso parte gli Osservatori a disposizione dell'O.T.S. (gara di 3^a categoria: Fornacette - Butese; Arbitro Maurizio

Barbiero, appena arrivato a Pisa dalla Sezione di Campobasso). Venerdì 9 Ottobre, alle ore 21.15 in Sezione, si è svolta la discussione sulla visionatura, con la regia di due Osservatori d'eccezione: **Marco Landucci** (C.A.N.) e **Paolo Braccini** (C.A.N. - Pro), i nostri due

Vice Presidenti.

Al fine di verificare la "sintonia" tra O.T.S. e O.A., l'esperimento è stato ripetuto sabato 16 Gennaio 2010 presso il campo sportivo "Bronzini" di Pisa - Gagno (gara di 3^a categoria: A. Bellani - Pappiana; Arbitro Nicola Gallo. La relativa discussione sulla prestazione del collega si è svolta in Sezione venerdì 22 Gennaio, coordinata, anche questa volta, dai due validissimi Osservatori a livello nazionale. Degna di menzione la serietà di intenti da parte di tutti gli Osservatori presenti che dimostrano di apprezzare molto questa interessante e importante iniziativa della Sezione, che favorisce senza dubbio la "crescita" di tutti gli O.A.



LO SPONSOR



Nella tarda mattinata di mercoledì 9 Dicembre, i locali della Sezione "Renato Gianni" hanno ospitato la conferenza stampa di presentazione del nuovo e prestigioso Sponsor degli Arbitri pisani: l'**Istituto di Vigilanza Guardie di Città**, rappresentato dal suo amministratore delegato **Mariano Bizzarri**.

Abbiamo detto "nuovo", ma sarebbe stato più corretto dire "primo": in effetti, nonostante gli sforzi non indifferenti profusi da anni da tutti i Presidenti che si sono succeduti fino ad oggi, non si era mai concretizzata la possibilità di dar vita ad una partnership di sponsorizzazione vera e propria. E anche in questo caso solo la ben nota determinazione di Michele D'Alascio ha consentito di superare molteplici ostacoli e di coronare un progetto reso possibile, oltre che dalla disponibilità dello Sponsor, dal prezioso contributo di **Michele Chiantini** e dal patrocinio della **Provincia di Pisa**.

Proprio di questo si è parlato con Bizzarri e con gli altri illustri ospiti presenti – l'Assessore allo Sport della Provincia di Pisa, nonché olimpionico di scherma **Salvatore Sanzo**; il Consigliere della Regione Toscana **Pier Paolo Tognocchi** – sollecitati dalla troupe di 50 Canale capeggiata dal giornalista televisivo **Alessio Carli**. Tutti hanno voluto sottolineare la novità e l'importanza di

un'iniziativa di questo tipo, finalizzata a fornire agli arbitri pisani un sostegno non solo economico, ma anche morale e di immagine.

Ed in effetti tanto il Presidente Michele D'Alascio quanto il Vicepresidente Paolo Braccini hanno avuto modo di evidenziare l'importanza della sponsorizzazione, oltre che per i suoi risvolti più concreti, anche per il significato che essa assume: per la prima volta si riconosce pienamente alla Sezione "Renato Gianni" il ruolo di vera e propria istituzione cittadina, in quanto tale meritevole di apprezzamento e di solidarietà da parte degli enti e degli imprenditori locali.

Proprio per questo abbiamo la presunzione di ritenere che l'investimento deciso dall'Istituto di Vigilanza Guardie di Città riceverà un adeguato ritorno: legare il proprio nome al mondo arbitrale, ad una Sezione gloriosa come la nostra e a tanti ragazzi che la rappresentano degnamente sui campi della Toscana costituisce un privilegio per il quale vale certamente la pena di sostenere uno sforzo economico.

Naturalmente il valore simbolico dell'iniziativa non deve far passare in secondo piano l'importanza del risultato ottenuto sul piano strettamente materiale: la possibilità di gratificare i nostri ragazzi con materiale sportivo di prim'ordine acquistato grazie al contributo dello Sponsor rappresenta un segnale importante in un gruppo come il nostro, da sempre attento a rappresentare per i giovani Arbitri una vera e propria famiglia, al di là dell'attività più strettamente tecnica.

Un piacevole incontro, che ha rappresentato un'occasione per portare ancora più in alto il nome della nostra Sezione e, allo stesso tempo, per illustrare alla stampa ed alle autorità la bellezza della nostra sede, certamente consona all'importanza di una manifestazione come questa.

VIGILANZA PRIVATA



**GUARDIE
DI CITTÀ**

**Via Archimede Bellatalla, 16
56121 PISA - Ospedaletto - (Pisa)
050 983 421**

i numeri de *Il Trillo* sono consultabili
sul nostro sito www.aiapisa.it

